



Dinocittà, «operazione Gaumont», Berlusconi e Tv Montecarlo: il governo ci ripensa?

Nostrò servizio RIMINI — Rallentamento, quasi fermo, dell'operazione Gaumont, semaforo rosso per l'acquisto da parte dell'Ente cinematografico di Stato di Dinocittà, ipotesi di assegnazione all'Istituto Luce della gestione dell'emittente televisiva Telemontecarlo, pesanti «avvertimenti» a chi di dovere sul futuro dei rapporti con il monopolio Berlusconi: questi, in estrema sintesi, i componenti di una sorta di piccola bomba fatta scoppiare da An-

gelo Ronzini, intervenuto a Rimini in rappresentanza del ministero delle Partecipazioni statali. Per quanto riguarda la chiacchierata «operazione Gaumont» il collaboratore di Cielo Darida ha detto che sono stati «non apprezzamenti» per le cautele mostrate dal ministro nel corso della conferenza stampa tenutasi a Venezia nei giorni della Biennale cinema ad indurre il responsabile del dicastero a varare «un contratto allargato» di forze politiche, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali e il mondo culturale cinematografico. Il confronto è in corso e, anche se Ronzini ha detto che ogni riserva verrà sciolta nelle prossime settimane, siamo ben lontani dalla baldanzosa sicumera con cui solo pochi

giorni or sono l'intera operazione veniva presentata come praticamente già conclusa. A proposito dell'acquisto del Centro produttivo di Dino De Laurentiis da parte della società pubblica Cinecittà, il portavoce del ministro ha calato una vera e propria pietra tombale sull'iniziativa. Allo stato attuale non esisterebbero le condizioni di condurra in porto anche perché De Laurentiis «sta procedendo direttamente alla riattivazione degli impianti per la lavorazione di due film di rilievo internazionale». Tuttavia le maggiori novità sono venute dal fronte televisivo con la proposta dell'affidamento all'Istituto Luce della gestione di Telemontecarlo, l'emittente «estera» recentemente acquistata dalla Rai. La questione è troppo impor-

te per liquidarla con poche battute. Per ora basterà rilevare il suo carattere decisamente stragante, nel senso che mira ad affidare ad un ente preposto alla conservazione del patrimonio cinematografico, alla circolazione e alla produzione di film di qualità, compiti di gestione televisiva che non rientrano certo nei suoi scopi statutari. Pesante, al limite dell'avvertimento, la parte del discorso riservata all'impero Berlusconi. Il rappresentante delle Partecipazioni statali si è chiesto quali garanzie ci siano affinché per il futuro il re di Canale 5 continui a comportarsi con «apprezzabile discrezione ed equilibrio» ed ha aggiunto che «tutto può cambiare, anche l'assetto proprietario».

Umberto Rossi

La Lessing sbuffeggia gli editori

LONDRA — Negli intervalli delle stesure di alcuni dei romanzi più acclamati dalla critica mondiale, la scrittrice Doris Lessing ha giustamente beffato l'establishment letterario. Con un pseudonimo ha pubblicato dei lavori che sono stati ampiamente ignorati e, in un caso, respinti dal suo stesso editore. Ha fatto per provare che nell'industria letteraria «niente ha più successo del successo». Alcuni di coloro che sono stati beffati dalla Lessing, piuttosto irritati, hanno commentato che il

trucco non prova niente. La Lessing è particolarmente nota per il taccuino «oro» e per il ciclo «i figli della violenza». Il primo libro scritto con lo pseudonimo di Jane Somers, «Il diario di un buon vicino di casa», è stato rifiutato dalla sua casa editrice inglese, la Jonathan Cape, che lo definì pessimo, mentre la Grenada, che pubblica in edizioni tascabili le opere della Lessing, definì il romanzo di Jane Somers come «troppo deprimente». La beffa, ha affermato la Lessing, prova che gli scrittori esordienti hanno diritto a maggiore attenzione. «Gente che dice di essere esperta dei miei lavori e che vive saggi su di essi non ha riconosciuto il mio stile solo perché il nome era differente. Sono stupefatta».

Videoguida

Canale 5, ore 20,30

«Dallas» replica in attesa delle novità



Il martedì ha una particolare importanza nel palcoscenico di Canale 5. È la serata di «Dallas», il kolossal più kolossal, e da martedì prossimo sarà anche la serata di «Dynasty», il serial strappato a Rete 4 nel corso della rapinosa vicenda estiva della proprietà televisiva, che ha visto Berlusconi acquistare anche la terza maggiore rete privata. Per stasera (ore 20,30), però, accontentatevi dei soli petrolieri texani e per di più in una serata di replica offerta generosamente in acconto per rispolverare gli ultimi eventi della scorsa serie. Come si sa anche i petrolieri amano: vedremo perciò come Bobby Ewing si lanci in avventure sentimentali che provocano la soddisfazione interessata del perfido J. R., il quale spera solo che i singoli componenti della famiglia siano divisi da interessi, in modo da rimanere unico garante e amministratore della fortuna economica. Ma i petrolieri sanno anche odiare: infatti gli Ewing sono contrapposti al clan dei Barnes e figuratevi la loro delusione quando al ballo annuale dei possessori di pozzi si scopre che Cliff Barnes è stato eletto «petroliere dell'anno». Nasce addirittura una rissa, nella quale si mescolano ragioni economiche e ragioni private. Qualcuno rimarrà ammaccato e la generosa Pamela se lo porterà a casa per curargli le ferite.

Raiuno, ore 14,30

«Quark»: viaggio nel paese dei canguri

Avete presenti i canguri, quei simpatici animali inventori del figlio tascabile? Be', oggi saranno protagonisti del primo pomeriggio Raiuno (ore 14,05) subito dopo Raffaella e i suoi. Ne il mondo di Quark, infatti, si parlerà della fauna australiana, una fauna tutta particolare non solo per la presenza dei canguri, ma anche per la sopravvivenza nel quinto continente di specie sconosciute a tutti gli altri. Animali dalle forme strane e dalle abitudini particolarissime che avremo modo di osservare da casa, comodamente seduti, per la interruzione di Piero Angela, il conduttore della serie scientifica più interessante e seguita di tutte le antenne italiane. Anche se gran parte dei filmati sono comprati dall'estero, come è consuetudine, il prodotto della National Geographic Society.

Raiuno, ore 22,20

«Di tasca nostra»: è di scena l'Adriatico



I servizi speciali del TG1 curati da Alberto La Volpe e la redazione della rubrica «Di tasca nostra» a cura di Tito Cortese e Roberto Corso collaborano per la prima volta a un programma che va in onda stasera (Raiuno, ore 22,20) con il titolo «Di tasca nostra». Si parlerà dell'Adriatico, un mare che per la sua particolare vocazione turistica non smette di far parlare di sé. In studio ci saranno il ministro per l'ecologia Alfredo Biondi, il presidente della Confindustria Stefano Wallner, il professor Giorgio Nebbia e un rappresentante della Federchimica. Il dibattito si svolgerà in collegamento con Cosenatico, da dove parteciano amministratori locali, pescatori, operatori turistici e ricercatori della nave-laboratorio che effettua prelievi quotidiani nelle acque del mare. Non mancherà neppure una voce dell'alta costa, quella jugoslava, che parlerà da Capo d'Istria. Il programma sostituisce il previsto special su Sarah Vaughan, che sarà trasmesso in altra serata. Come abbiamo accennato, per la prima volta la rubrica «Di tasca nostra» combatte i protagonisti di serate televisive dedicate al consumo, si cimenta in una inchiesta sull'ambiente, un bene che, anch'esso, va consumato con oculatezza.

Raitre, ore 21,30

Cinema e musica in omaggio a Pertini



Oggi è proprio la giornata di Pertini: su Raiuno gli dedica un ritratto Carlo Lizzani (ore 21,30), mentre su Raitre si tiene un contemporaneo concerto in suo onore registrato nella Cappella Paolina di Palazzo del Quirinale, dove Lorin



Il simbolo di «Europa cinema '84» è, accanto, un'inquadratura di «Another time, another places» di Michael Radford

Dai nostro inviato RIMINI — Hanno messo in piedi un importante, seriosissimo convegno per dirci, ancora una volta, la controversa questione: «Qual è il futuro per il cinema europeo?». E a cominciare da Guido Fanti, vicepresidente del Parlamento europeo, e dal produttore Franco Cristaldi per giungere via via alle relazioni di base di Claude Degra e Umberto Rossi, produttori come l'inglese David Puttnam e il tedesco occidentale Dieter Glessler, è tutto un interrogarsi preoccupato sulle prospettive certe e incerte di questo cinema europeo, e anche, sui possibili, auspicabili rimedi da approntare tempestivamente per far fronte, da una parte, alla prevaricante invadenza del cinema americano e, dall'altra, per recuperare al mercato opere di qualità normalmente confinate fino ad ora in spazi culturali molto circoscritti, quando proprio non sono rifiutate tagliate fuori a priori da ogni diffusione.

Al proposito hanno ragione Felice Laudadio e Irene Bignardi, rispettivamente direttore e vicepresidente della manifestazione Europa-Cinema '84 attualmente in corso qui a Rimini, quando spiegano, ognuno per la propria specifica sfera di competenza, cos'è, com'è questo neoconfronto sulle cose del cinema contemporaneo. Non può che riscuotere, ad esempio, ampi consensi la tesi sostenuta da Laudadio quando dice, in particolare, che il proposito di Europa-Cinema '84 è fornire una sorta di «mostra vetrina» dalla quale emergano «tracce di lettura» per individuare potenziali tendenze, concreti problemi di un cinema europeo orientato a guadagnare ruoli e mercato per gran parte monopolizzati dal cinema americano.

In tal senso la strategia più utile per contrastare il passo dei prodotti «d'oltre Atlantico» anche di scarsissima valore potrebbe essere — come del resto stanno dimostrando significative esperienze — quella di caratterizzare la produzione europea in senso marcatamente culturale, senza per questo operare schematiche discriminazioni né contro i film hollywoodiani, né verso pellicole più genericamente spettacolari. Altrettanto pragmatica, del resto, risulta la convinzione espressa da Irene Bignardi quando afferma che il convegno allestito per la presente occasione mira verosimilmente a denunciare difficoltà tecniche e legislative che travagliano oggi il cinema europeo, ma apre al contempo le prospettive per soluzioni operative immediate in seno al Mercato comune. In altri termini, lo stesso convegno dovrebbe trovare approdi in

conclusioni positive tangibili e non indulgere a, peggio, indulgere in ormai liturgiche lamentazioni di circostanza.

Eppure, una prima, originale risposta a questa serie di interrogativi sul «futuro del cinema europeo» può rinvenirsi, ad esempio, nella positiva pratica distributivo-diffusionale messa in atto da alcuni anni a questa parte dall'iniziativa meritoria di Manfredi e Vania Traxler (Angi Vera, Mephisto, Yol, Il giardino di Compton House, ecc.) che, proprio nei misurarsi con difficoltà e problemi tipici di questo genere di attività, sono riusciti a trovare formule e tattiche adeguate per la promozione, il lancio ed una relativa remunerazione a favore del cinema di qualità.

Ma lasciamo la parola a Manfredi Traxler che, meglio di chiunque, ci sembra, possa illustrare il percorso più propizio per la diffusione del cinema di qualità. Prima di tutto un riconoscimento: «Ci sono stati, è vero, i benemeriti cineclub che per anni, coraggiosamente, hanno iniziato un certo pubblico ad un cinema culturale...». E, subito dopo, una amareggiata constatazione: «Ma, paradossalmente, hanno anche contribuito a far considerare i film di qualità come dei diversi, li hanno congelati e destinati a delle élites notturne, un po' snob, temperate al disagio fisico e felici di contrariarsi, come i primi circoli, nelle catacombe della cultura». Ben detto! E Manfredi Traxler indica subito il

Rimini Non è vero che il cinema europeo è morto. Il problema è mettere a punto una politica produttiva e distributiva in grado di superare inerzie e ritardi

Cinema, basta con le lacrime!

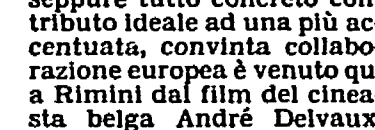
Programmi TV

- 10-11,45 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
12,00 TG 1 - FLASH
12,05 PRONTO... RAFFAELLA? - Con Raffaella Carrà
13,25 CHE TEMPO FA
13,30 TELEGIORNALE
14,00 PRONTO... RAFFAELLA? - L'ultima telefonata
14,05 IL MONDO DI QUARK - Animali australiani
15,00 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO - Telefilm
15,30 DSE: IL SUONO
16,00 L'IMPAREGGIABILE DOTTOR SHUGGES - Cartoni animati
16,30 L'AMICO CUPSY - Traffico di droga
16,50 OGGI AL PARLAMENTO
17,00 TG 1 - FLASH
17,05 IL FEDELE PATRASH - Cartone animato
17,30 I FACHIRI - Karadzy, l'uomo che ha vinto il dolore
17,50 BRENDON CHASE
18,15 SPAZIOSIBERO: I PROGRAMMI DELL'ACCESSO
18,30 ZIM ZUM ZAM - Spettacolo fra musica e magia
19,40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20,00 TELEGIORNALE
20,30 L'ISOLA DEL GABBIANO (1ª puntata)
21,30 SANDRO PERTINI - Ritratto di un Presidente
22,10 TELE MARE DA SALVARE
23,10 DSE: ESSERE DONNA, ESSERE UOMO
23,45 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

L'opera A Rieti

Voci nuove per una Bohème in mano ai giovani

Dal nostro inviato Rieti — Franca Valeri — e le sarebbe piaciuto, pensiamo, essere lei stessa a cantare e dar vita in proprio ai personaggi del teatro lirico, ai quali di volta in volta si accosta in veste di regista — ha riconosciuto alla sua piccola vicenda amorosa la piccola vicenda della Bohème reatina. Ha ridato vita a quest'opera, con una regia non meccanicamente tradizionale, ma filologicamente attenta a rispettare ed esaltare i valori musicali della partitura e quelli teatrali del libretto, un nuovo rispetto a quello di Rodolfo e Mimì che, con un sentimento dell'attesa, è l'attesa dei fatti, per quanto già scontati, che stanno per verificarsi, dà allo spettacolo una freschezza inedita. È un momento magico, nel primo atto, il «tup-tup alla porta» (è Mimì che bussava) mentre l'orchestra sembra dilatarsi nel silenzio, e l'apparizione di Mimì, come un sogno che tutti possono aspettarsi. È un momento magico, nel primo atto, il «tup-tup alla porta» (è Mimì che bussava) mentre l'orchestra sembra dilatarsi nel silenzio, e l'apparizione di Mimì, come un sogno che tutti possono aspettarsi. È un momento magico, nel primo atto, il «tup-tup alla porta» (è Mimì che bussava) mentre l'orchestra sembra dilatarsi nel silenzio, e l'apparizione di Mimì, come un sogno che tutti possono aspettarsi.



Franca Valeri, regista della «Bohème» a Rieti

possibile rimedio, non senza qualche autocritico sarcasmo: «Per il pubblico televisivo, dopo averli visti deciderà se sono belli, brutti, mediocri. Tutto qui. Ma se il discriminano noi in partenza...».

Ma lasciamo la parola a Manfredi Traxler che, meglio di chiunque, ci sembra, possa illustrare il percorso più propizio per la diffusione del cinema di qualità. Prima di tutto un riconoscimento: «Ci sono stati, è vero, i benemeriti cineclub che per anni, coraggiosamente, hanno iniziato un certo pubblico ad un cinema culturale...». E, subito dopo, una amareggiata constatazione: «Ma, paradossalmente, hanno anche contribuito a far considerare i film di qualità come dei diversi, li hanno congelati e destinati a delle élites notturne, un po' snob, temperate al disagio fisico e felici di contrariarsi, come i primi circoli, nelle catacombe della cultura». Ben detto! E Manfredi Traxler indica subito il

Scegli il tuo film

BUONASERA, SIGNORA CAMPBELL (Raidue, ore 20,30) Commedia del 1969, diretta da Melvin Frank e interpretata da Gina Lollobrigida, Shelley Winters e Peter Lawford. Carla è una giovane italiana che, durante la guerra, ha una relazione con tre soldati americani e una figlia, Gia, da uno di loro. Tornati in America, i tre soldati continuano a inviare soldi alla povera Carla, convinti (ciascuno all'insaputa degli altri) di essere i padri della bimba. Ma un bel giorno i tre uomini decidono di ritornare sul luogo del «delitto» e per Carla cominciano i guai...

8,30 «in casa Lawrence», telefilm; 9,30 «Una vita da vivere», sceneggiato; 10,30 Film «Marliese le civetta»; 12 «Jefferson», telefilm; 12,25 Help; 13 il pranzo a servizio; 13,25 «Sentier», sceneggiato; 14,25 «General Hospital» telefilm; 15,25 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16,25 Telefilm; 17 «L'azzardo», telefilm; 18 «Tarzan», telefilm; 19 «Jefferson», telefilm; 19,30 «Barrett», telefilm; 20,25 «Dell'era», telefilm; 22,25 «Mary Benjamin», telefilm; 23,25 Sport: Boxe.

10-11,45 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
12,00 TG 1 - FLASH
12,05 PRONTO... RAFFAELLA? - Con Raffaella Carrà
13,25 CHE TEMPO FA
13,30 TELEGIORNALE
14,00 PRONTO... RAFFAELLA? - L'ultima telefonata
14,05 IL MONDO DI QUARK - Animali australiani
15,00 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO - Telefilm
15,30 DSE: IL SUONO
16,00 L'IMPAREGGIABILE DOTTOR SHUGGES - Cartoni animati
16,30 L'AMICO CUPSY - Traffico di droga
16,50 OGGI AL PARLAMENTO
17,00 TG 1 - FLASH
17,05 IL FEDELE PATRASH - Cartone animato
17,30 I FACHIRI - Karadzy, l'uomo che ha vinto il dolore
17,50 BRENDON CHASE
18,15 SPAZIOSIBERO: I PROGRAMMI DELL'ACCESSO
18,30 ZIM ZUM ZAM - Spettacolo fra musica e magia
19,40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20,00 TELEGIORNALE
20,30 L'ISOLA DEL GABBIANO (1ª puntata)
21,30 SANDRO PERTINI - Ritratto di un Presidente
22,10 TELE MARE DA SALVARE
23,10 DSE: ESSERE DONNA, ESSERE UOMO
23,45 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

10-11,45 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
12,00 IL REGNO DEGLI ANIMALI - Cartoni animati
12,10 CODICE ROSSO FUOCO - Telefilm
13,00 TG 2 - ORE TREDDICI
13,30 TG 2 - FLASH
14,00 TG 2 - FLASH
14,35 TANDEM
16,00 STANZA N. 13 - Telefilm
16,25 DSE VALENTINA L'ISOLA FELICE
16,55 DSE SIMPATIA - LA FRECCIA NERA
17,30 TG 2 - FLASH
17,36 DAL PARLAMENTO
17,40 LA PIRATA DI MARCO POLO - Telefilm
18,10 MEATBALLS & SPAGHETTI - Cartoni animati
18,30 TG 2 - SPASERA
18,40 I PROFESSIONALI - Telefilm
18,45 TG 2 - TELEGIORNALE
20,30 BUONASERA, SIGNORA CAMPBELL - Film di Melvin Frank
22,30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
23,30 IL CASTELLO DI SABBIA - Attori e dive dell'Assae (1930-40)
23,45 TG 2 - STANOTTE

RADIO

- RADIO 1
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23; Onda Verde: 6,02; 6,17; 6,57; 7,57; 8,30; 9,30; 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23; 6 Segnale orario; 6,05 La combinazione musicale; 7,30 Quotidiano del GR1; 7,40 Onda verde marino; 8,30 Ascolto del venerdì mattina; 11,20-13,25 Master; 11,30 Piccola Italia; 13,56 Onda verde Europa; 14 Raiuno per tutti; 16 il programma musicale; 18,30 Ascolto del sabato; 18,05 «Il carcere minorile»; 18,25 Musica sera; 19,20 Sui nostri mari; 19,20 Onda verde mare; 19,25 Audiospous 20; 20 Si è sposato; 20,39 Ascolto del sabato; 20,54 Gruppo italiano salvataggio natura; 21,22 Son gentile, son cortese...; 22,57 Questa sera allo Chez-Nous; 22,49 Oggi; 23,00 Parlamento; 23,05-23,28 La telefonata.
RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6,05, 6,30, 6,35, 8,30, 9,30, 10, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 6,02 i giorni; 6,05 i titoli del GR2; 7 Bollettino del mare; 7,20 Parole in vita; 7,30 Tribuna politica; DC-PL-DP; 8,15 DSE: infanzia come a parlarci; 8,20 Intervista musicale; 8,35 Ritratto di giovani donne; 9,30 Musica pranzo; 10,30-12,45 «Ma che vuoi, le signorine»; 12,50-14 Trasmissioni regionali; 15 Dove va stasera; 15,30 «Ma che vuoi, le signorine»; 15,30 GR2 Economico; 15,42 «Estate attenta»; 19-22,05 Arcobaleno; 19,50 L'aria che tira; 21 Concerto a quattro mani; 22,20 Panorama parlamentare; 22,50-23,28 «Estate Jazz '84».
RADIO 3
GIORNALI RADIO: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 14,45, 20,45; 6 Programma; 6,55-8,30-10 il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 11,50 Penultimo musicale; 12,30-12,45 «Ma che vuoi, le signorine»; 13,30-14,30 «Ma che vuoi, le signorine»; 15,30 GR2 Economico; 15,42 «Estate attenta»; 19-22,05 Arcobaleno; 19,50 L'aria che tira; 21 Concerto a quattro mani; 22,20 Panorama parlamentare; 22,50-23,28 «Estate Jazz '84».